

COMUNICATO N. 5

Carissimi fratelli e sorelle,

sabato 8 maggio, alle ore 18,10, **don Silvio Sassi** è stato rieletto Superiore generale e guiderà la Società San Paolo per i prossimi sei anni. Ecco una sintesi del primo intervento a caldo del nuovo Superiore generale: «Cari fratelli, attraverso tutti voi che rappresentate le comunità paoline sparse nel mondo, desidero ringraziare per la fiducia che avete manifestato verso di me. Accettando questo incarico so bene che cosa mi aspetta, ma credo che con l'aiuto di Dio e con la collaborazione di tutti i paolini possiamo non soltanto fare in modo che la congregazione stia in piedi, ma abbia la forza di camminare. I paolini hanno un carisma nomade, itinerante e guai se in qualche momento o in qualche aspetto della loro vita si siedono, si fermano e hanno nostalgia. Cari fratelli, in questi giorni una delle frasi che mi ritornava più alla mente era quella che il Primo Maestro dice nella sua veglia eucaristica: "Fare qualcosa per gli uomini di oggi". Il nostro Capitolo vuole continuare questo spirito missionario ed è da questa prospettiva missionaria che dobbiamo avere il coraggio di elaborare il nostro progetto apostolico. Come dicono le Costituzioni, il Superiore generale è il padre e il pastore di tutta la congregazione. Così voglio essere e così cerchiamo insieme di farci onore. Penso che la cosa più bella sia quella di avere l'orgoglio di essere una congregazione che cammina, di essere una congregazione che va verso il futuro ed è questo che voglio dire soprattutto ai giovani paolini, ai giovani sacerdoti e discepoli che ci ascoltano, alle persone anziane, alle persone ammalate: la congregazione ha bisogno di tutto e di tutti, non è privilegio di chi ha salute e di chi ha cultura e di chi sta bene, la congregazione è un corpo mistico. E quindi siamo fieri e orgogliosi di essere paolini. Grazie».

I nostri lavori capitolari non si sono comunque fermati per la fase elettiva. Nei giorni precedenti all'elezione del Superiore generale e poi venerdì 7 e sabato 8 ci siamo dedicati anche all'individuazione dell'obiettivo generale e delle priorità per il programma congregazionale dei prossimi sei anni. C'è stato spazio pure per una riflessione comune in aula sui rapporti con gli istituti della Famiglia Paolina. Il pomeriggio di giovedì 6 maggio è stato riservato al discernimento e alla preghiera in vista dell'elezione del Superiore generale e del suo Consiglio. La giornata di venerdì 7 maggio si è aperta alle ore 7 con una solenne celebrazione eucaristica presieduta da don Silvio Sassi in qualità di presidente del Capitolo. Alle 9 ci siamo trovati in aula per invocare lo Spirito Santo. Dopo di che ciascuno si è impegnato solennemente con questa promessa, prescritta dalle Costituzioni: «Davanti a Cristo Signore, che mi dovrà giudicare, attesto di eleggere colui che, secondo coscienza, giudico si debba eleggere». Anche il presidente e gli scrutatori hanno fatto giuramento di adempiere fedelmente al proprio compito.

Oggi, lunedì 10 maggio, dopo la pausa domenicale in cui molti hanno partecipato a una visita alla reggia di Caserta, abbiamo iniziato le votazioni per la scelta dei consiglieri generali.

Abbiamo sentito forte in questi giorni la preghiera da parte di tutti voi, fratelli e sorelle della Famiglia Paolina. Sappiamo anche che abbiamo due nuovi intercessori presso Dio: frater Paolino Camparmò, della comunità paolina di via Alessandro Severo, a Roma, deceduto giovedì 6 maggio, e la signora Guadalupe Gutiérrez de Montauriol, membro dell'istituto Santa Famiglia e grande benefattrice dei paolini del Messico, che si è spenta domenica 9 maggio.

Continuiamo a confidare nel vostro ricordo presso il Signore.

Ariccia (Roma), 10 maggio 2010

Don Antonio Rizzolo, segretario d'informazione